

«Aree dismesse, Forza Italia non ha argomentazioni»

Pubblicato: Mercoledì 21 Maggio 2003

riceviamo e pubblichiamo

Non era nostra intenzione rispondere alle dichiarazioni del Consigliere Comunale Busnelli, visto il tono ed il contenuto delle stesse. Abbiamo scoperto, successivamente, che parlava a nome di Forza Italia. Se è così è il caso di dare alcune risposte a queste dichiarazioni.

Le volumetrie complessive citate dall'Architetto Busnelli sono esattamente le stesse proposte dal progetto dell'Amministrazione Comunale, solo che sono distribuite in modo diverso, inoltre la diversa ripartizione tra attività produttive ed abitativo non cambia le volumetrie complessive.

Pertanto quella che vuole essere l'accusa principale "la cementificazione" dovrebbe valere anche per la proposta dell'Amministrazione Comunale, votata dal Consigliere Busnelli e da Forza Italia in Consiglio Comunale!

Non abbiamo voluto disegnare edifici, anche per non anticipare scelte che vogliamo siano fatte con un concorso, ma comunque vogliamo che aree individuate per l'edificazione siano attraversabili da ciclisti e pedoni, quindi nessuna barriera tra centro e periferia.

Per quanto riguarda il Parco proponiamo un parco urbano, non "condominiale" come fa la maggioranza. Per la tutela della sicurezza e della vivibilità pensiamo a funzioni culturali, sociali e di gioco che permettano una presenza ed un utilizzo continuo. Abbiamo anche proposto l'utilizzo di parte dell'archeologia industriale esistente per contenere il Museo dell'Industria e del Lavoro.

Cercare di "demonizzare" parlando di possibile ritrovo di No Global è solo dimostrazione di miopia, non si pone in alcun modo la questione di spazi di incontro reali per giovani, associazioni, ecc.

Per quanto riguarda la viabilità: si pensa di far credere di essere "ecologisti" accusandoci di portare la paralisi completa della stessa!? Ricordiamo (il consigliere Busnelli era forse distratto) che abbiamo proposto una viabilità – per le zone interessate – sotterranea, con entrata ed uscita dalla Varesina, che pertanto non interferirà con il centro della città.

Stiamo, comunque, ancora aspettando uno studio di impatto sulla viabilità promesso dalla Amministrazione Comunale rispetto al proprio progetto.

Per quanto riguarda la proposta della stazione a scavalco: riconfermiamo quanto detto e scritto. Questa può essere un'occasione importantissima per realizzare un collegamento effettivo tra le due parti della città. Per poterla attuare deve esserci, evidentemente, il coinvolgimento dei soggetti in campo (l'Amministrazione comunale come Coordinatrice, le Ferrovie Nord, la Pirelli, la Cemsa, la Bertani, altri disponibili); è stato fatto notare, nel corso della nostra presentazione, che può rappresentare un vantaggio anche per gli operatori economici, oltre che per la città.

Per quanto riguarda la questione edilizia economica popolare: ricordiamo che già il Piano Regolatore aveva previsto l'attuazione di interventi di questo tipo in questa area; su questo siamo sempre stati, ovviamente d'accordo. Dire che il Centro Sinistra non da risposta alle famiglie meno agiate perché non l'ha citato esplicitamente è, quindi, solo mera propaganda!

Un forza politica, con responsabilità di governo, che fa dichiarazioni che paiono fatte da un "oppositore" come quelle del Consigliere Busnelli a nome di Forza Italia non fa una bella figura: anzi! Perde un'ulteriore occasione di favorire un dialogo non tanto con il Centro Sinistra ma con tutta la città (cosa nei fatti mancata in

tutti questi mesi).

Certo che quando si usano argomentazioni come quelle usate dall'Architetto Busnelli del tipo "con la stazione a scavalco ci troveremmo con una stazione di difficile accesso per i disabili", si è proprio a corto di argomenti!

Marco Pozzi
Capogruppo consiliare Democratici di Sinistra

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it